
N e w s l e t t e r

del Presidente
Giuseppe Politi

C O N F E D E R A Z I O N E I T A L I A N A A G R I C O L T O R I

N.5

23 marzo 2012

Caro Amico,

questa settimana è d'obbligo aprire la "Newsletter" con i **giovani**. La **Conferenza europea** organizzata a Roma dalla Confederazione insieme **all'Agia**, nell'ambito del progetto "**Agriyou-Terra giovane**", è stato un appuntamento molto importante che ha permesso di affrontare tutte le tematiche oggi sul tappeto, dal ricambio generazionale alla nuova Pac, dal credito all'internazionalizzazione e all'innovazione dell'impresa, dai costi ai rapporti di filiera, dalla difesa del territorio e del paesaggio agli approvvigionamenti alimentari e al dinamismo socio-economico. Il consenso che è stato raccolto dai tanti partecipanti all'iniziativa dimostra che la scelta fatta è risultata vincente.

I nostri giovani hanno ricevuto apprezzamenti da parte di personaggi che ricoprono cariche istituzionali di grande rilievo per l'agricoltura italiana ed europea e tutto questo ci fa molto piacere. Le parole pronunciate dal ministro delle Politiche agricole **Mario Catania**, dal presidente della Commissione Agricoltura del Parlamento europeo **Paolo De Castro**, dal coordinatore degli assessori regionali all'Agricoltura **Dario Stefàno** e dal direttore Dg-Agri Commissione europea **Aldo Longo** sono state particolarmente apprezzate e confermano che con la nostra manifestazione abbiamo acceso attenzione e interesse verso i giovani agricoltori.

"AgriYuo-Terra Giovane" si è, dunque, dimostrato un progetto capace di aprire nuove prospettive, di assicurare un confronto realmente incisivo e in grado di fornire le opportune garanzie che oggi i giovani chiedono con sempre maggiore insistenza.

D'altra parte, senza **ricambio generazionale** non ci sarà un domani per l'agricoltura italiana. Occorre, per questo motivo, sviluppare politiche e interventi che diano impulso all'imprenditoria giovanile, permettano l'apertura di nuove imprese e favoriscano l'attrattività e la sostenibilità dell'attività agricola. "AgriYuo-Terra Giovane" ha certamente dato una risposta efficace.

La settimana appena conclusa è stata caratterizzata anche dalla nostra **Conferenza per lo sviluppo**, preceduta nei giorni scorsi da quattro riunioni di area. Il confronto che si è sviluppato e il documento elaborato confermano che la Confederazione prosegue nel percorso **dell'autoriforma** delineato dalla quinta **Assemblea congressuale del 2010**. Ma su questo argomento, molto importante per il futuro dell'Organizzazione, mi riprometto di tornare con maggiore approfondimento e analisi.

Comunque, ancora una volta la vicenda dell'**Imu** sui fabbricati rurali e i terreni agricoli ha tenuto banco. E qualche spiraglio, finalmente, comincia a intravedersi, anche grazie alla nostra **mobilizzazione** e in particolare alla manifestazione che abbiamo tenuto a Roma davanti alla **Camera dei Deputati** il 13 marzo scorso. L'incontro che abbiamo avuto, assieme a **Coldiretti e Confagricoltura**, con il sottosegretario all'Economia **Vieri Ceriani** è stato positivo. Riteniamo -come abbiamo scritto nel comunicato congiunto- che

possa emergere un sostanziale cambiamento dell'attuale norma sull'Imu, particolarmente penalizzante per il settore agricolo, e che il lungo lavoro fatto al **Tavolo tecnico** possa portare a consistenti miglioramenti che rendano più equo e sopportabile l'impatto sulle imprese agricole. Nostro auspicio è che le modifiche all'imposta possano essere inserite già nel **decreto fiscale** in discussione in Parlamento. Sta di fatto che nei prossimi giorni in **Senato** saranno esaminati **gli emendamenti sull'Imu agricola** presentati nelle **Commissioni Bilancio e Finanze di Palazzo Madama**.

Mercoledì 21 marzo, con una folta delegazione di agricoltori della Cia, abbiamo partecipato a Roma, in piazza Montecitorio, alla manifestazione "**Marche Day**", dove ho avuto anche l'opportunità di parlare ed esprimere appoggio e solidarietà alle popolazioni e all'imprenditoria della Regione duramente colpite **dall'eccezionale ondata di maltempo del febbraio scorso**. Abbiamo sostenuto le ragioni della protesta e sottolineato che i danni subiti sono enormi e che c'è l'impellente necessità di immediati e seri interventi.

D'altra parte, le nevicatae hanno avuto conseguenze pesantissime anche per l'agricoltura. Tante le imprese agricole marchigiane che hanno visto distrutti raccolti, strutture aziendali e macchinari. Proprio per questo motivo, nei giorni scorsi, abbiamo inviato **al presidente del Consiglio Mario Monti** una lettera nella quale chiediamo di accelerare tutte le procedure istituzionali al fine di emanare al più presto **gli interventi previsti nei casi di calamità naturali**.

Allo stesso modo abbiamo sollecitato un provvedimento d'urgenza **per sospendere** alle imprese agricole **i pagamenti dei contributi previdenziali, delle tasse e dei mutui**, adottando un congruo rinvio senza eventuali interessi.

In questi giorni siamo anche intervenuti su due avvenimenti che interessano molto da vicino i nostri **produttori di ortofrutta**. Il primo riguarda l'**intesa**, che abbiamo definito **pessima**, per il **pomodoro** da industria del **Centro-Nord Italia tra l'Aiipa e le Op** fornitrici del prodotto.

Dopo il deludente accordo siglato alcuni giorni fa tra **Confapi e alcune Op** dell'area, si auspicava che la trattativa con Aiipa portasse a risultati migliori. Purtroppo, non è stato così. **Il prezzo concordato (84 euro/tonn)** è addirittura minore e la scaletta qualitativa, già molto negativa, è stata ulteriormente peggiorata.

Un'intesa, quindi, che penalizza fortemente i produttori agricoli. E' un accordo che **non riconosce affatto il giusto reddito al mondo agricolo** e c'è il fondato rischio per gli imprenditori di lavorare in perdita, con conseguenze negative sullo stesso futuro delle aziende.

Abbiamo, invece, espresso soddisfazione per il significativo accordo **sulle tematiche dell'ortofrutta** raggiunto a Bruxelles tra il ministro delle Politiche agricole **Mario Catania** e il commissario Ue all'Agricoltura **Dacian Ciolos**. Un'importanza che risiede proprio nel tentativo di prevenire, già da quest'anno, eventuali crisi della frutta estiva (soprattutto delle pesche), con nuove regole incentrate soprattutto sull'innalzamento delle indennità di ritiro, prendendo come riferimento i costi effettivi a livello produttivo, e sull'estensione dei quantitativi massimi ammessi di prodotto nel singolo anno di gestione.

Infine, da rilevare la partecipazione e adesione della Cia alla grande manifestazione che si è tenuta a **Genova** il 17 marzo scorso e promossa da **Libera** in occasione della diciassettesima "**Giornata della Memoria e dell'Impegno**". Abbiamo avuto l'opportunità di confermare a **don Luigi Ciotti** tutta la nostra solidarietà e il nostro pieno appoggio all'azione condotta con fermezza contro la criminalità organizzata, i cui tentacoli stanno colpendo pesantemente anche l'agricoltura.